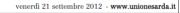
L'UNIONE SARDA



Coldiretti. Finali a Roma Imprese sarde da Oscar green per innovazione

Sette finalisti sardi si contenderanno l'Oscar green, il premio nazionale, promosso da Coldiretti, per le imprese capaci di innovare. Ieri nella sede della Camera di commercio di Cagliari, il direttore dell'associazione, Luca Saba, ha presentato le aziende isolane che la prossima settimana, a Roma, sfideranno i concorrenti nazionali per aggiudicarsi la vittoria. E stata organizzata anche una tavola rotonda con gli interventi dei docenti di agraria Pietro Luciano e Francesco Nuvoli, e di Giovanni Matta (segretario regionale della Cisl).

LE AZIENDE. L'innovazione, come detto, è al centro dell'attività delle sette aziende finaliste. E fra queste c'è il caseificio di Giovanni Agostino Curreli, che a Olzai produce il pecorino per vegetariani, con ambizioni di esportare nei paesi arabi. In corsa anche Serena Fronteddu, che produce vini nella zona più antica della Sardegna, la valle di Oddoene, a Dorgali. In finale c'è pure Davide Chiaia, con il suo casu

A Roma andranno anche Alessandro Melis di Barisasrdo (produttore di ortaggi che commercializza attraverso la vendita diretta), Claudio Melis (produttore di torrone morbido al mirto e al corbezzolo) e Vittorio Cadau (a capo di un'azienda che recupera le alghe delle spiagge per trasformarle in terriccio). Tra i finalisti c'è poi l'istituto agrario di Siniscola (con la docente Innocenza Giannasi), che ha sviluppato una tecnica ecosostenibile per la coltivazione degli ortaggi.

L'INNOVAZIONE. Secondo Luca Saba, «l'innovazione è da premiare soprattutto perché rappresenta lo strumento di rilancio dell'agricoltura sarda: un settore», aggiunge Saba, «che ha sempre più bisogno di giovani». Per il direttore regionale di Coldiretti, insomma, «senza nuove idee, il mondo dei campi rischia il collasso definitivo». L'innovazione, d'altra parte, è una via obbligata, che garantisce qualità. «Ormai», conclude Saba, «i consumatori sono diventati consapevoli di quello che acquistano. E non vanno delusi». (lan. ol.)